

Elettrodotto a 380 kV in DT "Udine Ovest-Redipuglia"
**Verifica preventiva delle evidenze di carattere
artistico-architettonico**

Storia delle revisioni

Rev. 00	Settembre 2009
---------	----------------

Elaborato	Verificato	Approvato
 G. Sauli	S.Lorenzini AI/AAU G.Luzzi SRI/SVT/ASI	A.Motawi AI/AAU

m010CI-LG001-r02

Indice

1	LA METODOLOGIA.....	3
2	I RISULTATI.....	5
3	LE SHEDE: TABELLE RIASSUNTIVE	8
4	BIBLIOGRAFIA.....	11
	SCHEDE	12
	BASILIANO.....	13
	CAMPOFORMIDO.....	19
	CAMPOLONGO AL TORRE	21
	FOGLIANO – REDIPUGLIA	26
	LESTIZZA.....	30
	MORTEGLIANO	32
	PALMANOVA	35
	PASIAN DI PRATO	38
	PAVIA DI UDINE	41
	POZZUOLO.....	54
	SAN PIER D’ISONZO	56
	SAN VITO AL TORRE.....	60
	SANTA MARIA LA LONGA.....	65
	TAPOGLIANO	69
	TRIVIGNANO UDINESE.....	72

1 LA METODOLOGIA

Oggetto di questo contributo sono le evidenze di interesse storico - artistico - architettonico rilevate nell'area interessata dalla realizzazione delle nuove linee elettriche e razionalizzazione dei sistemi esistenti - Collegamento trasversale a 380kV in doppia terna Udine Ovest – Redipuglia (elettrodotto a 380 kV "Udine Ovest-Redipuglia").

L'area indagata si estende per circa 620 km² nelle province di Udine e Gorizia e tocca i Comuni di Basiliano, Campoformido, Campolongo al Torre, Fogliano-Redipuglia, Lestizza, Mortegliano, Palmanova, Pavia di Udine, Pasian di Prato, Pozzuolo del Friuli, Romans d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Tapogliano, Trivignano Udinese e Villesse.

COMUNI	ABBREVIAZIONI
Basiliano	BAS
Campoformido	CMF
Campolongo al Torre ¹	CAM
Fogliano-Redipuglia	RED
Lestizza	LES
Mortegliano	MOR
Palmanova	PAL
Pavia di Udine	PAV
Pasian di Prato	PAS
Pozzuolo del Friuli	POZ
Romans d'Isonzo	ROM
San Pier d'Isonzo	SPI
San Vito al Torre	SVT
Santa Maria La Longa	SML
Tapogliano	TAP
Trivignano Udinese	TRU
Villesse	VIL

Nel quadro di una valutazione relativa all'impatto visivo, si sono considerate le strutture che ricadono in una fascia di 200 m sui due lati del sedime previsto per l'opera; sono tuttavia state prese in esame anche le emergenze più considerevoli ubicate immediatamente al di fuori del corridoio suddetto.

A tale fine si è proceduto inizialmente con le ricerche bibliografiche, prendendo in considerazione pubblicazioni di sintesi² presenti nella biblioteca civica di Udine e di Gorizia, oltre a singole monografie³ dei Comuni attraversati dall'elettrodotto e alle schede del SIRPAC, Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale.

Si è successivamente passati alla predisposizione di schede tecniche tematiche, con la caratterizzazione del bene e/o del sito interessato.

La documentazione fotografica ha riguardato i siti più significativi e più vicini al tracciato stesso.

¹ Come noto, di recente i due Comuni di Campolongo e Tapogliano si sono uniti amministrativamente. In questa sede si è preferito trattarli separatamente.

² Cfr. AA.VV., *Terra di Castellieri. Beni Culturali Territoriali nel Medio Friuli*, a cura di F. Battigelli, Tolmezzo 2002, con vasta bibliografia; AA.VV., *Guida artistica del Friuli Venezia Giulia*, a cura di G. Bergamini, Maniago 1999.

³ Cfr. infra Bibliografia.

Le principali tipologie sono state:

1. *ville, palazzi e strutture non determinabili (V.);*
2. *nuclei storici, borghi rurali⁴ (B.);*
3. *fortificazioni e siti di interesse militare (F.);*
4. *chiese e luoghi di culto (Ch.);*
5. *monumenti, luoghi sacri (M.);*
6. *zone di archeologia industriale⁵ (Al.)*

⁴ Nonostante l'attenzione dedicata da qualche anno all'architettura rurale, si è rilevato che manca un censimento organico delle strutture tipologicamente riconducibili a tale gruppo, per cui la ricerca non deve ritenersi esaustiva.

⁵ Analoghe considerazioni a quelle sviluppate per i borghi possono essere fatte per le testimonianze di archeologia rurale, quali mulini, battiferro, filande ecc., per le quali non sempre è disponibile una schedatura puntuale.

2 I RISULTATI

Complessivamente sono stati censiti una settantina di siti, così ripartiti:

BAS 10;
CMF 2;
CAM 4;
RED 4;
LES 3;
MOR 3;
PAL 2;
PAS 3;
PAV 14;
POZ 1;
SPI 4;
SVT 5;
SML 7;
TAP 3;
TRU 5;
VIL 2

Partendo dal settore settentrionale, si è rilevato che l'abitato di Orgnano, recentemente oggetto di una valorizzazione come borgo rurale con contributi del Fondo europeo di sviluppo regionale (dicembre 2008), ricade ad una distanza inferiore ai 200 m considerati (cfr. BAS.B1-4); situazione analoga si registra per le due chiesette campestri, sempre in territorio comunale di Basiliano, titolate a San Pietro Apostolo, a nord ovest di Orgnano, e a San Marco, a sud del capoluogo (cfr. rispettivamente BAS.Ch.4 e BAS.Ch.5).



Scorcio del borgo rurale di Orgnano

Il settore centrale, nella zona tra Pavia di Udine, Trivignano e Mortegliano, si caratterizza per la presenza di numerose dimore nobiliari, definite tra le più belle e scenografiche del Friuli⁶; tali dimore vennero costruite e/o comunque abitate tra il XVI e il XVIII secolo da alcune tra le più titolate case nobiliari, quali i Florio, i Della Torre, gli Strassoldo, i Mantica ecc.

I piccoli abitati di Merlana, in comune di Trivignano Udinese, e di Persereano, in comune di Pavia di Udine, che ospitano alcune di queste dimore, ricadono all'interno del corridoio considerato (TRU.V.1, TRU.Ch.1 e PAV.Ch.1, PAV.V.2, PAV.V.8). Borghi altrettanto caratteristici, come quello di Ronchi, si sviluppano ad una distanza di circa 250-300 m dall'elettrodotto.

⁶ Cfr. BERGAMINI G., *Guida storico artistica naturalistica. Friuli Venezia Giulia. Storia e cultura di 219 comuni*, Trieste 2004.

*Il borgo di Ronchi.*

Sempre in comune di Trivignano si colloca il borgo medievale di Clauiano, noto a livello nazionale per la sua bellezza (TRU.B.1): anch'esso ricade nell'area ad alto impatto visivo.

Per quanto riguarda la fascia centro-orientale, va detto che la fortezza di Palmanova, con i suoi terrapieni, viene lambita a nord-est ad una distanza di oltre 200 m.

*Ripresa aerea di Palmanova**Villa Manin a Clauiano*

I centri urbani di Ialmicco, Nogaredo al Torre, San Vito al Torre e Tapogliano sono invece direttamente interessati dal passaggio dell'elettrodotto: per essi la distanza dall'opera si aggira tra i 50 e i 200 m.



La piazza di Ialmicco

Nel settore meridionale, si osserva innanzitutto che il sedime dell'elettrodotto a ridosso dell'Isonzo viene a sfiorare i territori legati alle vicende sanguinose della Grande Guerra, i cui principali monumenti, quali il sacrario di Redipuglia e il Cimitero degli Invitti, si collocano immediatamente al di fuori della distanza di 200 metri considerata a forte impatto visivo (cfr. Red.M.1, Red.M.2, Red.M.3). Di fatto, la parte settentrionale del centro abitato di San Pier d'Isonzo ricade in un raggio inferiore ai 100 m; le propaggini meridionali di Villesse giungono tra 100 e 200 m dall'opera.

3 LE SHEDE: TABELLE RIASSUNTIVE

Tabella 1. BASILIANO - Elenco delle evidenze
<i>Chiese</i>
BA.Ch.1 - Chiesa di Santo Stefano protomartire
BA.Ch.2 – Chiesa di San Bartolomeo apostolo
BA.Ch.3 – Chiesa di San Giovanni Battista
BA.Ch.4 – Chiesetta di San Pietro Apostolo
BA.Ch.5 – Chiesetta di San Marco Evangelista
<i>Borghi</i>
BA.B.1 - Orgnano, via Vittorio Veneto
BA.B.2 - Orgnano, via Vittorio Veneto
BA.B.3 - Orgnano, via del Forte
BA.B.4 - Orgnano, vicolo Marano
<i>Ville</i>
BA.V.1 - Villa ex Colombo (Orgnano)

Tabella 2. CAMPOFORMIDO - Elenco delle evidenze
<i>Chiese</i>
CMF.Ch.1 – Cappella votiva alla Madonna di Lourdes
CMF.Ch.2 – Cappella votiva; monumento ai caduti

Tabella 3. CAMPOLONGO - Elenco delle evidenze
<i>Chiese</i>
CAM.Ch.1 – Chiesa di San Giorgio Martire
CAM.Ch.2 – Chiesa di San Leonardo
CAM.Ch.3 - Chiesa di Santa Maria Assunta
<i>Ville</i>
CAM.V.1 – Villa Concina

Tabella 4. FOGLIANO- REDIPUGLIA - Elenco delle evidenze
RED.V.1 – Stazione ferroviaria
<i>Monumenti</i>
RED.M.1 - Sacratio militare
RED.M.2 - Cimitero degli Invitti
RED.M.3 - Cimitero Militare Austo-Ungherese

Tabella 5. LESTIZZA - Elenco delle evidenze
<i>Chiese</i>
LES.Ch.1 – Chiesa di Santa Maria di Sclaunicco
LES.Ch.2 - Chiesa di San Michele Arcangelo
<i>Ville</i>
LES.V.1 - Casa Canonica - Villa Trigatti

Tabella 6. MORTEGLIANO - Elenco delle evidenze
<i>Archeologia industriale</i>
MOR.AI.1-Mulino Cogoi

<i>Ville</i>
MOR.V.1-Villa Colloredo-Bossi
<i>Chiese</i>
MOR.Ch.1- Chiesa di San Paolo apostolo

Tabella 7. PALMANOVA - Elenco delle evidenze
<i>Chiese</i>
PAL.Ch.1 - Chiesa di Santa Maria Maddalena
<i>Fortificazioni</i>
PAL.F.1 – Palmanova "città stellata" -Fortificazioni

Tabella 8 . PASIAN DI PRATO - Elenco delle evidenze
<i>Ville</i>
PAS.V.1 – Villa Saladini
<i>Chiese</i>
PAS.Ch.1 – Chiesa parrocchiale
<i>Borghi</i>
PAS.B.1 – Borgo di via Udine

Tabella 9. PAVIA DI UDINE - Elenco delle evidenze
<i>Ville</i>
PAV.V.1 – Villa Mantica-Frangipane
PAV.V.2 - Villa Florio-Maseri
PAV.V.3 - Villa dei conti Beretta
PAV.V.4 - Villa dei conti Agricola
PAV.V.5 - Villa Strassoldo
PAV.V.6 - Villa Cicogna
PAV.V.7 - Villa Deciani
PAV.V.8 - Casa Marcotti
<i>Chiese</i>
PAV.Ch.1 - Chiesa parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo
PAV.Ch.2 - Chiesa parrocchiale di Santa Agata
PAV.Ch.3 - colonna di Santa Sabida
PAV.Ch.4 - Chiesa parrocchiale di San Canciano Martire
PAV.Ch.5 – Chiesa di San Martino Vescovo
<i>Borghi rurali</i>
PAV.B.1 - Cjase mate

Tabella 10. POZZUOLO DEL FRIULI - Elenco delle evidenze
<i>Chiese</i>
POZ.Ch.1 - chiesa di San Michele in Cimitero

Tabella 11. SAN PIER D'ISONZO -Elenco delle evidenze
<i>Chiese</i>
SPI.Ch.1 - Chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo
SPI.Ch.2 - Chiesetta campestre di San Giovanni Battista

SPI.Ch.3 - Chiesa di San Silvestro Papa
<i>Ville</i>
SPI.V.1 - Villa SBRUGLIO-PRANDI

Tabella 12. SAN VITO AL TORRE - Elenco delle evidenze
<i>Ville</i>
SVT.V.1 - Villa Gorgo- Maniago
SVT.V.2 - Villa Steffaneo- Roncato
<i>Chiese</i>
SVT.Ch.1 - Chiesa parrocchiale di San Vito e Modesto
SVT.Ch.2 - Chiesa parrocchiale di San Canciano Martire
SVT.Ch.3 - Chiesa parrocchiale di Sant'Andrea

Tabella 13. SANTA MARIA LA LONGA - Elenco delle evidenze
<i>Ville</i>
SML.V.1 - Villa Di Colloredo Mels
SML.V.2 - Villa Bearzi
SML.V.3 - Villa Mauroner
SML.V.4 -Villa del Torso; Villa Agricola, Strassoldo
<i>Chiese</i>
SML.Ch.1 - chiesa di Santa Maria Maddalena
SML.Ch.2 - chiesa di Santo Stefano
SML.Ch.3 - chiesa di Santo Stefano

Tabella 14. TAPOGLIANO - Elenco delle evidenze
<i>Chiese</i>
TAP.Ch.1 - Chiesa di San Martino vescovo
TAP.Ch.2 - Chiesa di Santa Margherita
<i>Ville</i>
TAP.V.1 - villa Pace Strassoldo

Tabella 15. TRIVIGNANO UDINESE - Elenco delle evidenze
<i>Chiese</i>
TRU.Ch.1 - chiesa di S. Caterina Vergine e Martire
TRU.Ch.2 - chiesa di S. Bartolomeo Apostolo
TRU.Ch.3 - Chiesa parrocchiale di S. Giorgio
<i>Ville</i>
TRU.V.1 - Villa Rubini
<i>Borghi</i>
TRU.B.1 - Clauiano

Tabella 16. VILLESSE - Elenco delle evidenze
<i>Chiese</i>
VIL.Ch.1 - Chiesa di San Michele
VIL.Ch.2 - Chiesa di San Rocco

4 BIBLIOGRAFIA

AA.VV., *Fortificazioni e dimore nel Friuli centrale attraverso i secoli*, Studi e ricerche, 9, 1990, Istituto Italiano dei castelli.

AA.VV., *Pavie. Il Comune di Pavia di Udine e la sua storia*, a cura di A. Borzacconi e G. Chiazza, Pasian di Prato 2006.

MICHELUTTI M.M., *I beni culturali della Parrocchia di Campolongo al Torre*, 1995.

PERINI S., *La comunità di Campolongo e Cavenzano*, 1996.

PERINI S., *Craui: duemila anni di storia*, 1999.

PERINI S., *Viles: uomini e tempi*, Villesse 1984.

VITTORI S., *Fogliano, Polazzo, Redipuglia: storia, leggende e tradizioni della mia gente*, Fogliano-Redipuglia 2007.

SCHEDE

Basiliano

Elenco delle evidenze

Chiese

BA.Ch.1 - Chiesa di Santo Stefano protomartire
BA.Ch.2 – Chiesa di San Bartolomeo apostolo
BA.Ch.3 – Chiesa di San Giovanni Battista
BA.Ch.4 – Chiesetta di San Pietro Apostolo
BA.Ch.5 – Chiesetta di San Marco Evangelista

Borghi

BA.B.1 - Orgnano, via Vittorio Veneto
BA.B.2 - Orgnano, via Vittorio Veneto
BA.B.3 - Orgnano, via del Forte
BA.B.4 - Orgnano, vicolo Marano

Ville

Abbreviazioni

Borghi = B.

Chiese = Ch.

Edifici storici, palazzi, ville = V

Archeologia industriale =ARI

BA.V.1 - Villa ex Colombo (Orgnano)

Scheda BA.B.1

Provincia: Udine

Comune BASILIANO

Località Orgnano, via Vittorio Veneto

Definizione abitazioni rurali

Denominazione ---

Cronologia secoli XVIII-XIX secolo

Descrizione Sequenza di abitazioni lungo la strada a nord del paese; nella primo edificio, alcuni parziali interventi di restauro hanno in parte stravolto le caratteristiche linee architettoniche, soprattutto a causa dell'impiego di materiali non appropriati. La seconda struttura, costruita a filo strada, si presenta in buone condizioni ed è caratterizzata da alcune finestrelle a mezza luna sul piano terra.

Bibliografia: *Terra di castellieri* 2002, Scheda BA.B.8

Foto si

Posizionamento: all'interno del raggio di 200 m dal presunto tracciato



Scheda BA.B.2

Provincia: Udine

Comune BASILIANO

Località Orgnano, via Vittorio Veneto

Definizione abitazioni rurali

Denominazione ex casa Gortani (?)

Cronologia secoli XVIII-XIX secolo

Descrizione La casa rurale, a cortile chiuso, è dotata di ballatoi e scale esterne nella facciata esposta al sole. Ad essa si accede da via Veneto attraverso un portone con pedrât che si apre su un vasto cortile, su cui si dispongono il fienile con la stalla, la porcilaia, il pollaio, la legnaia e l'aia. Oltre il cortile, secondo un modulo classico nell'assetto insediativo friulano, si trovano l'orto e, di seguito, i campi.

Bibliografia: *Terra di castellieri* 2002, Scheda BA.B.9

Foto si

Posizionamento: all'interno dell'area indicata nella planimetria del tracciato



Scheda BA.B.3**Provincia:** Udine**Comune** BASILIANO**Località** Orgnano, via del Fante n. 2**Definizione** abitazioni rurali**Denominazione** attuale casa Micelli**Cronologia** secoli XVIII-XIX secolo

Descrizione All'abitazione si accede attraverso un portoncino ed un portone con struttura superiore in capriate e travi di legno che si apre su un alto muro di cinta. L'edificio residenziale si affaccia con un porticato a colonne squadrate in mattoni su un vasto cortile, che conserva ancora il fienile e la stalla. Da notare sulla facciata il susseguirsi, nel sottotetto, di una serie di finestre circolari alternate a finestre quadrate. Lungo la via sono visibili altre abitazioni rurali.

Bibliografia: *Terra di castellieri* 2002, Scheda BA.B.10**Foto** si**Posizionamento:** all'interno dell'area indicata nella planimetria del tracciato**Scheda BA.B.4****Provincia:** Udine**Comune** BASILIANO**Località** Orgnano, vicolo Marano**Definizione** abitazioni rurali**Denominazione** casa Angelini**Cronologia** secoli XVIII-XIX secolo

Descrizione L'abitazione, in parte restaurata, presenta due strutture a torretta, che pare siano state realizzate in quanto l'aia - ora giardino antistante - era piuttosto angusta per le necessità delle famiglie residenti. Il nucleo che abitava vicino al muro di cinta elevò così la costruzione in verticale.

Bibliografia: *Terra di castellieri* 2002, Scheda BA.B.11**Foto** si**Posizionamento:** all'interno dell'area indicata nella planimetria del tracciato

Scheda BA.Ch.1

Provincia: Udine

Comune BASILIANO

Località Blessano

Definizione chiesa parrocchiale; cortina

Denominazione Santo Stefano protomartire

Cronologia secoli XIII; XVIII

Descrizione Le prime testimonianze risalgono al 1275; altri documenti scritti datano al 1471. La chiesa, costruita su un terrapieno recinto da mura, venne distrutta dai Turchi nel 1477 e rovinò definitivamente con il sisma del 1511. Ingrandita nel 1700, subì nuove modifiche nel 1783. Il campanile in legno, asimmetrico rispetto all'edificio culturale e testimonianza della torre difensiva dell'antica cortina, venne sostituito nel 1803.

L'altare maggiore, in stile barocco, risale al 1742.

Bibliografia *Terra di Castellieri* 2002, scheda BA.Ch.1; DE CECCO, DOMINICI, SUT 2001, pp. 41-46; NOBILE 1993, pp. 94-97; MIOTTI s.d., p.62.

Foto

Posizionamento: all'esterno dell'area indicata nella planimetria del tracciato



Scheda BA.Ch.3

Provincia: Udine

Comune BASILIANO

Località Variano

Definizione chiesa parrocchiale; cortina

Denominazione San Giovanni Battista

Cronologia secoli XI; XIII-XIV; XX

Descrizione L'edificio attuale, risalente agli inizi del XX secolo, fu edificato all'interno della cortina, sul rialzo del terreno ancora ben visibile. Le testimonianze (cronache di visite pastorali) iniziano a partire dal XIII – XIV secolo, sebbene la struttura sia antecedente al secolo XI. La struttura presenta aula rettangolare e battistero separato, presbiterio quadrato e travatura a vista; portico aperto di fronte al cimitero e torre campanaria. Nel corso dei lavori di restauro del 1993, sono stati riportati alla luce alcuni lacerti di affreschi sulla base della parete interna ad ovest del campanile.

Bibliografia: *Terra di castellieri* 2002, Scheda BA.Ch.5

Foto sì

Posizionamento: all'interno dell'area indicata nella planimetria del tracciato

**Scheda BA.Ch.4****Provincia:** Udine**Comune** BASILIANO**Località** Orgnano**Definizione** chiesetta campestre; castello (?)**Denominazione** San Pietro Apostolo**Cronologia** età romana; secoli XI; XV

Descrizione La pianta è ad aula rettangolare con travatura a vista; presbiterio quadrato con volta a crociera; la facciata è sormontata da una monofora campanaria ricostruita [secoli XI (?); XV]. Resti fittili e ciottoli in superficie rilevati in quantità consistente a sud, sud-ovest rispetto alla chiesetta inducono a ritenere che la struttura insista su un precedente sito di epoca romana.

Il rialzo su cui sorge l'edificio culturale viene da taluni ricondotto alla presenza di una cortina o di un castello.

Bibliografia: *Terra di castellieri* 2002, Scheda BA.Ch.8**Foto sì****Posizionamento:** all'interno dell'area indicata nella planimetria del tracciato**Scheda BA.Ch.5****Provincia:** Udine**Comune** BASILIANO**Località** Prati Orgnani**Definizione** chiesetta campestre;**Denominazione** San Marco Evangelista**Cronologia** età romana; secoli IX-XII; XIII-XIV

Descrizione L'edificio presenta pianta ad aula rettangolare con abside quadrata; all'interno si conservano lacerti di affreschi [XIII-XIV secolo]. In particolare, sulla parete sinistra dell'aula è visibile un "San Marco nell'atto di guarire il lebbroso Ataulfo alle porte di Aquileia" e, al di sotto dello stesso, "San Marco che battezza il giovane Ermacora". Sulla parete destra si osservano una "Natività", "l'Adorazione dei Magi" e la "Fuga in Egitto", oltre ad un "San Cristoforo" del XIII secolo. All'esterno, nella finestrella dell'abside è conservato il calco di un frammento di bassorilievo (con motivo ad intreccio trivimino, attualmente presso il Museo diocesano) databile all'inizio del IX secolo. Interventi di scavo e restauro hanno evidenziato l'esistenza di due fasi più antiche, collocabili tra il IX ed il XII secolo; un'area sepolcrale con tombe terragne ed in muratura riferibili ad epoca longobarda o altomedievale è stata messa in luce al centro dell'edificio culturale nel corso dei lavori compiuti nel 1984 e nel 1988. Numerosi reperti di età romana (perlopiù materiale ceramico e laterizi) depongono a favore dell'ipotesi relativa all'occupazione del sito quantomeno dal periodo tardo-augusteo e proto-tiberiano: tale occupazione

sarebbe per altro confermata dalla presenza di una diffusa distribuzione di resti fittili e ciottoli in tutta l'area circostante l'edificio.

Bibliografia: *Terra di castellieri* 2002, Scheda BA.Ch.12

Foto sì

Posizionamento: all'interno dell'area indicata nella planimetria del tracciato



Scheda BA.V.1

Provincia: Udine

Comune BASILIANO

Località Orgnano, via Vittorio Veneto, 6

Definizione abitazioni rurali

Denominazione Villa ex Colombo

Cronologia secoli XVIII-XIX

Descrizione La villa presenta una semplice facciata su tre piani, con le aperture che si dispongono simmetricamente al portoncino d'ingresso.

Bibliografia: *Terra di castellieri* 2002, Scheda BA.Vp.7

Foto no

Posizionamento: all'interno dell'area indicata nella planimetria del tracciato

Campoformido

Elenco delle evidenze

Chiese

CMF.Ch.1 – Cappella votiva alla Madonna di Lourdes

CMF.Ch.2 – Cappella votiva; monumento ai caduti

Abbreviazioni

Borghi = B.

Chiese = Ch.

Edifici storici, palazzi, ville = V

Archeologia industriale =ARI

Scheda CMF.Ch.1**Provincia:** Udine**Comune** Campoformido**Località:** Bressa, via XI febbraio**Definizione** cappella votiva; monumento ai caduti**Denominazione** Madonna di Lourdes**Cronologia** secolo XX

Descrizione La costruzione, nata per un voto fatto alla Madonna durante il primo conflitto mondiale, fu eretta su progetto dell'architetto Torres di Venezia ed ultimata nel 1925. La pianta della chiesa è a croce latina; l'aula ha il soffitto a carena intonacato e dipinto con motivi a cassettoni. Nel 1946 il pittore locale Ernesto Bergagna affrescò l'aula e nel 1950 Antonio Morocutti dipinse l'abside e l'arco trionfale.

Bibliografia *Terra di castellieri 2002*, scheda .CA. Ch.2**Foto** sì**Posizionamento:** all'interno dell'area indicata nella planimetria del tracciato.**Scheda CMF.Ch.2****Provincia:** Udine**Comune** Campoformido**Località:** Bressa, via Udine**Definizione** cappella votiva; monumento ai caduti**Denominazione** San Tommaso e Immacolata**Cronologia** secoli XVI; XIX-XX

Descrizione L'antica chiesa, filiale di Campoformido, sorgeva al posto della sala ricreativa parrocchiale. Il nuovo edificio, costruito su terreno coltivato nella seconda metà del XIX secolo su progetto di Girolamo D'Aronco, fu consacrato nel 1888, mentre il campanile risale al 1907. All'interno dell'edificio, gli arredi riprendono lo stile neogotico lombardo che lo caratterizza, a partire dagli altari sino alla Via Crucis e al pulpito; tra gli artisti si ricordano Giuseppe Gregorutti, Antonio Brusconi, Leonardo Rigo ed altri.

Bibliografia *Terra di castellieri*, scheda CA. Ch.3**Foto** no**Posizionamento:** all'interno dell'area indicata nella planimetria del tracciato.

Campolongo al Torre

Elenco delle evidenze

Chiese

CAM.Ch.1 – Chiesa di San Giorgio Martire
CAM.Ch.2 – Chiesa di San Leonardo
CAM.Ch.3 - Chiesa di Santa Maria Assunta

Ville

CAM.V.1 – Villa Concina

Abbreviazioni

Borghi = B.
Chiese = Ch.
Edifici storici, palazzi, ville = V
Archeologia industriale =ARI

Scheda CAM.Ch.1

Comune Campolongo al Torre

Località Piazza Indipendenza

Definizione Chiesa

Denominazione San Giorgio Martire

Cronologia fine XVII - inizi XVIII secolo

Descrizione La chiesa, costruita tra il 1696 e il 1736 (come prova l'iscrizione scolpita sull'architrave del portale in pietra bianca lavorato a bugnato), ha una facciata tripartita da lesene e occupata da quattro nicchie laterali e da una finestra centrale rettangolare. Internamente si presenta a navata unica con copertura piatta conclusa da un presbiterio rettangolare con soffitto a volta. Il campanile fu costruito tra 1755 e 1770 con laterizi provenienti dalla fornace Michieli di Campolongo e pietra della Cava del Monte di Medea. Sulla facciata del campanile rivolta verso la strada è collocato un altorilievo raffigurante il leone di San Marco con libro aperto.

Bibliografia MICHELUTTI 1995, p. 8, con bibliografia di riferimento.

Foto si

Posizionamento: all'esterno dell'area indicata nella planimetria del tracciato.



Scheda CAM.Ch.2

Comune Campolongo al Torre

Località in aperta campagna, quasi sul confine tra Campolongo e Ruda.

Definizione Chiesa

Denominazione San Leonardo

Cronologia XVII secolo

Descrizione la chiesa, di piccole dimensioni, presenta aula rettangolare coperta con travi a vista suddivise in quattro campate e presbiterio quadrato con soffitto a botte.

E' preceduta da un portico a pianta quadrata, tetto a capanna, con travature lignee e pianelle bianche con losanghe rosse, retto da due grossi pilastri. Sul tetto è costruito un piccolo campanile a vela, con una monofora dove si trova una piccola campana. La sua forma è caratteristica delle chiesette campestri. All'interno si conserva un altare ligneo datato alla metà del XVII secolo.

Bibliografia: MICHELUTTI 1995, p. 12, con bibliografia di riferimento.

Scheda SIRPAC A 438 (1986, aggiornata nel 2009)

Foto si

Posizionamento: oltre i 200 m dalla fascia indicata nella planimetria del tracciato.



Scheda CAM.Ch.3

Comune Campolongo al Torre

Località Cavenzano, Piazza A. Manzoni

Definizione Chiesa

Denominazione Santa Maria Assunta

Cronologia XVIII secolo

Descrizione sulla facciata la chiesa presenta una cornice fortemente aggettante e una serie di lesene. Nella parte superiore, al centro, si apre una finestra rettangolare. Il portale in pietra bianca è sormontato da un'architrave spezzata.

E' a navata unica, sul cui soffitto del '700 si trova un affresco ispirato all'Assunta del Tiepolo che si trova a Udine, ed è conclusa da un presbiterio a pianta rettangolare con soffitto a volta affrescato in seguito da Giulio Justulin. Il campanile fu costruito tra 1769 e 1884.

Bibliografia MICHELUCCI 1995, p. 10, con bibliografia di riferimento.

Scheda SIRPAC A6558 (2003).

Foto si

Posizionamento: all'esterno dell'area indicata nella planimetria del tracciato.



Scheda CAM.V.1

Comune Campolongo al Torre

Località a Cavenzano, in Via Aquileia

Definizione Villa

Denominazione Concina già Squarciàl

Cronologia XVIII secolo

Descrizione La villa è un complesso architettonico costituito da un corpo padronale su tre piani e da una serie di fabbricati rustici, tra cui tipiche le case a corte ad uso rurale.

Antistante alla villa è un ampio parco, circondato dalle case a corte. Un'alta muraglia chiude il complesso sul lato orientale.

Bibliografia ZOPPÉ 2000, p. 104, n. 67.

Scheda SIRPAC A 442 (1990, rivista nel 2009).

Foto

Posizionamento: all'esterno dell'area indicata nella planimetria del tracciato.

Fogliano – Redipuglia

Elenco delle evidenze

RED.M.1 - Sacrario militare
RED.M.2 - Cimitero degli Invitti
RED.M.3 - Cimitero Militare Austo-Ungherese

RED.V.1 – Stazione ferroviaria

Abbreviazioni

Borghi = B.

Chiese = Ch.

Edifici storici, palazzi, ville = V

Archeologia industriale =ARI

Scheda: RED.M.1

Provincia: Gorizia

Comune: Redipuglia-Fogliano

Frazione: ---

Località :

Definizione Sacrario militare

Denominazione: ---

Cronologia secolo XX

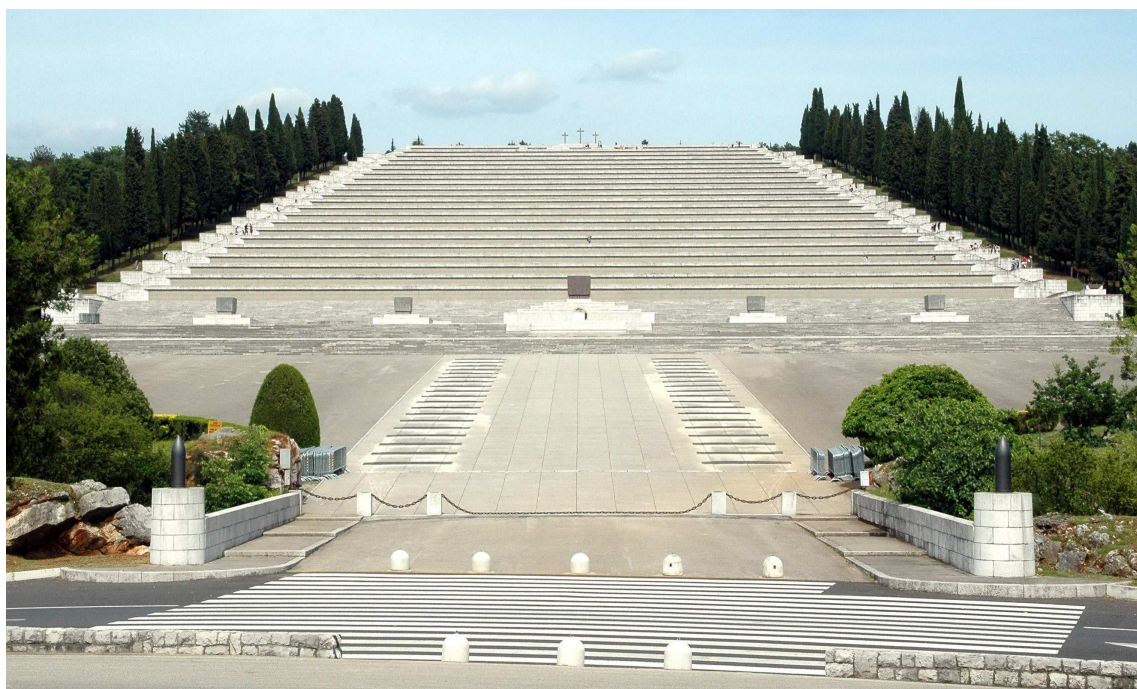
Descrizione: Il Sacrario Militare di Redipuglia è il più grande sacrario militare italiano ed uno dei più grandi al mondo; realizzato su progetto dell'architetto Giovanni Greppi e dello scultore Giannino Castiglioni, venne inaugurato nel 1938 e custodisce le salme di 100.000 caduti della Grande Guerra. L'opera fu realizzata sulle pendici del Monte Sei Busi, cima aspramente contesa nella prima fase della Grande Guerra.

Ai piedi della monumentale scalea, una grossa catena d'ancora che appartenne alla torpediniera *Grado*, recinge simbolicamente l'ingresso al sacrario. Subito oltre, si distende in leggero declivio un ampio piazzale, lastricato in pietra del Carso, attraversato sulla sua linea mediana dalla "Via Eroica", che corre tra due file di lastre di bronzo, di cui ciascuna porta inciso il nome di una località dove la lotta fu più sanguinosa. In fondo alla Via Eroica si eleva solenne la gradinata che custodisce, in ordine alfabetico dal basso verso l'alto, le spoglie di 40.000 caduti noti ed i cui nomi figurano incisi in singole lapidi di bronzo. Nell'ultimo gradone, in due grandi tombe comuni ai lati della cappella votiva, riposano le salme di 60.330 caduti ignoti. La maestosa scalinata, formata da 22 gradoni su cui sono allineate le tombe dei caduti, è simile allo schieramento d'una intera grande unità di centomila soldati. Il Duca d'Aosta, morto nel 1931, chiese di avere l'onore di poter essere qui depresso tra le migliaia di soldati che persero la vita sul campo di battaglia; la sua tomba è scavata in un monolito in porfido del peso di 75 tonnellate.

Bibliografia: *Guida Artistica* 1999, p. 147

Foto sì

Posizionamento: immediatamente all'esterno dell'area indicata nella planimetria del tracciato.



Scheda: RED.M.2

Provincia: Gorizia

Comune: Redipuglia-Fogliano

Frazione: ---

Località :

Definizione: monumento ai caduti in guerra

Denominazione: Cimitero degli Invitti

Cronologia secolo XX

Descrizione: il Cimitero degli Invitti è stato realizzato su un'altura fronteggiante il Monte Sei Busi, il cosiddetto *Colle di Sant'Elia*, che deve il proprio nome al fatto che prima della guerra, sulla sua sommità, vi era una chiesetta dedicata a Sant'Elia. Il vecchio cimitero, inaugurato nel 1923 alla presenza del Duca d'Aosta, raccoglieva, all'epoca, trentamila soldati per lo più sconosciuti, ma la cui memoria continua a vivere grazie al lavoro del capitano Giannino Antona Traversi, al quale oggi è dedicato il viale principale dell'attuale *Parco della Rimembranza*, sorto sull'area del precedente camposanto. Il cimitero era stato realizzato a gradoni concentrici e terminava, sulla sommità, con una cappella votiva, sormontata da quattro croci e da un faro tricolore. Ciò che più colpiva di questo cimitero erano le iscrizioni che i commilitoni, poeti e familiari, vollero scrivere sulle sepolture dei loro cari. Alcune di queste epigrafi sono state riprodotte nel *Parco della Rimembranza*, ma la maggior parte di esse non esiste più.

Bibliografia: VITTORI 2007, pp. 239-255.

Foto **no**

Posizionamento: immediatamente all'esterno dell'area indicata nella planimetria del tracciato.

Scheda: RED.M.3

Provincia: Gorizia

Comune: Redipuglia-Fogliano

Frazione: ---

Località : tra **Fogliano** e **Polazzo**, a poca distanza dalla S.S. 305

Definizione: monumento ai caduti in guerra

Denominazione: Cimitero Militare Austro-Ungherese

Cronologia secolo XX

Descrizione: Tra Fogliano e Polazzo si trova il Cimitero Militare Austro-Ungherese, creato alla fine della Grande Guerra. Vi si trovano le spoglie – circa 14.000 - dei Caduti di Guerra degli eserciti Austriaco ed Ungherese durante le dodici battaglie dell'Isonzo e dei soldati – alcune centinaia – morti sul Piave. In fondo al cimitero, al centro, sorge una grande tomba comune con i resti di 7.000 caduti ignoti; altre due tombe comuni – 5000 caduti – sono ai lati del cimitero.

L'abitato di Palazzo e' costituito da un gruppo di case addossate al vicino Carso e da case e costruzioni commerciali lungo la Strada principale.

Bibliografia: Bibliografia: VITTORI 2007, pp. 264-266.

Foto **si**

Posizionamento: immediatamente all'esterno dell'area indicata nella planimetria del tracciato.



Scheda: RED.V.1

Provincia: Gorizia

Comune: Redipuglia-Fogliano

Frazione: ---

Località :

Definizione Stazione ferroviaria

Denominazione: ---

Cronologia secolo XX

Descrizione: La stazione di Redipuglia è uno scalo ferroviario adibito al servizio passeggeri e allo smistamento di merci, situato sulla tratta ferroviaria Udine – Trieste. Si tratta di un edificio in stile monumentale romano, distante poche decine di metri dall'altrettanto monumentale Sacrario di Redipuglia. È un'opera realizzata dall'ingegner architetto Roberto Narducci (Roma 1887-1979) per il Ministero delle Comunicazioni nell'allora comune di Fogliano di Monfalcone (TS), inaugurata il 4 novembre 1936 alla presenza di Mario Jannelli. Il piccolo edificio di "moderna architettura" è caratterizzato da volumi semplici e da una strutturazione razionale degli spazi – la torre dell'orologio diventa l'elemento distributivo ospitando le scale, l'atrio tripartito lascia posto ai due lati a giornali e tabacchi, le ali accolgono da un lato le sale d'aspetto, dall'altro gli uffici ed i magazzini. La monumentalità è dovuta all'opera di propaganda fascista legata ai luoghi della Grande Guerra, qual è la zona sacra di Redipuglia. I materiali utilizzati sono: la pietra d'Aurisina dalla vicina Trieste per il portale e la torre dell'orologio, l'intonaco Duralbo ed il Cotto Novo per gli esterni, Nero Nube, Nembro rosato per gli interni pubblici.

Bibliografia: ---

Foto sì

Posizionamento: immediatamente all'esterno dell'area indicata nella planimetria del tracciato.



Lestizza

Elenco delle evidenze

Chiese

LES.Ch.1 – Chiesa di Santa Maria di Sclaunicco

LES.Ch.2 - Chiesa di San Michele Arcangelo

Ville

LES.V.1 - Casa Canonica - Villa Trigatti

Abbreviazioni

Borghi = B.

Chiese = Ch.

Edifici storici, palazzi, ville = V

Archeologia industriale =ARI

Scheda LES.Ch.1**Provincia:** Udine**Comune** Lestizza**Località:** Santa Maria di Sclaunicco**Definizione** Chiesa parrocchiale**Denominazione** chiesa di Santa Maria Assunta**Cronologia** secoli XIX-XX.**Descrizione** All'interno si conserva un pregevole altare in marmo con statue dei SS. Gioacchino e Giovanni Evangelista ed alcuni affreschi di L. Bianchini (XIX secolo) e Titta Gori (XX secolo).**Bibliografia** *Terra di castellieri*, scheda LE.Ch.5**Foto** no**Posizionamento:** immediatamente all'esterno dell'area indicata nella planimetria del tracciato.**Scheda LES.Ch.2****Provincia:** Udine**Comune** Lestizza**Località:** Sclaunicco**Definizione** chiesa; cortina (?); croce astile**Denominazione** chiesa di San Michele Arcangelo**Cronologia** secoli XVI; XVIII; XX**Descrizione** La facciata con frontone triangolare è decorata da una cornice modanata. All'interno si conservano lacerti di affreschi del XVI secolo, attribuiti a G.P. Thanner. In particolare, è tornato alla luce l'episodio di S. Giovanni Battista che battezza Gesù alla presenza di due angeli. Di notevole interesse la croce astile in bronzo e rame dorato, con inserzioni di smalti e pietre dure; di fattura francese, risale all'epoca romanica e porta sul retro la raffigurazione di Cristo vivo al centro e le figure della Vergine, di S. Giovanni e dei SS. Pietro e Paolo alle estremità dei bracci.**Bibliografia** *Terra di castellieri*, scheda LE.Ch.5**Foto** sì**Posizionamento:** immediatamente all'esterno dell'area indicata nella planimetria del tracciato.**Scheda LES.V.1****Provincia:** Udine**Comune** Lestizza**Località:** Santa Maria di Sclaunicco, via Isonzo 1**Definizione** Villa**Denominazione** Casa Canonica - Villa Trigatti**Cronologia** secoli XVI; XIX.**Descrizione** L'edificio si rifà ai modelli della villa veneta con impianto tripartito. Dal 1922 è sede della canonica.**Bibliografia** *Terra di castellieri*, scheda LE.Vp.2**Foto** no**Posizionamento:** immediatamente all'esterno dell'area indicata nella planimetria del tracciato.

Mortegliano

Elenco delle evidenze

Archeologia industriale

MOR.AI.1-Mulino Cogoi

Ville

MOR.V.1-Villa Colloredo-Bossi

Chiese

MOR.Ch.1- Chiesa di San Paolo apostolo

Abbreviazioni

Borghi = B.

Chiese = Ch.

Edifici storici, palazzi, ville = V

Archeologia industriale =ARI

Scheda: MOR.Ai.1

Provincia: Udine

Comune: Mortegliano

Frazione: Lavariano

Località

Definizione Mulino

Denominazione: mulino Cogoi

Cronologia secolo XIX

Descrizione: Alcuni mulini sono situati lungo la roggia di Palma. Il primo è un complesso architettonico composto dall'edificio del mulino vero e proprio con abitazione adiacente e annessi rustici; la residenza dei coloni e presenta una tipologia a corte. La sua costruzione risale al XIX secolo. L'impianto non è più in attività.

Bibliografia: *Terra di castellieri*, scheda MO.Ai.1; Schede del C.C.R.P.; *Guide del F.V.G.* 10, p. 26

Foto no

Posizionamento: immediatamente all'esterno dell'area indicata nella planimetria del tracciato.

Scheda MOR.V.1

Provincia: Udine

Comune: Mortegliano

Frazione: Lavariano

Località

Definizione Villa

Denominazione: Villa Colloredo-Bossi

Cronologia secoli XVIII - XX

Descrizione: l'edificio, attualmente di proprietà della famiglia Bossi, conserva al centro il nucleo originario settecentesco, che venne allungato verso la strada all'inizio dell'Ottocento con una costruzione più bassa provvista di porticato a piano terra sovrastato da un loggiato. All'inizio del Novecento questa parte fu alzata di un piano ed il loggiato venne chiuso a corridoio. La casa prosegue formando una L sulla strada con le cantine e le stalle. Tra queste e quelle un androne conduce ad una corte interna dove si trovano la casa colonica e le rimesse.

Bibliografia: *Terra di castellieri*, scheda MO.Vp.2; *Ville del Friuli*, p. 38; *Guide del FVG* 10, pp. 4-5

Foto si

Posizionamento: immediatamente all'esterno dell'area indicata nella planimetria del tracciato.



Scheda MOR.Ch.1

Provincia: Udine

Comune: Mortegliano

Frazione: Lavariano

Località

Definizione Chiesa parrocchiale; cortina

Denominazione: Chiesa di San Paolo apostolo

Cronologia secoli (XIII- XIV?), XVI; XVII; XX

Descrizione: La chiesa, che sorge su una leggera altura indizio, assieme all'attuale torre campanaria, di un'antica cortina, conserva numerose opere d'arte, tra cui spicca il cinquecentesco altare in pietra, proveniente dal precedente edificio, realizzato da Carlo da Carona nel 1527: al di sopra della predella sono scolpiti i 12 apostoli (oggi ridotti a dieci), mentre al centro compare un bassorilievo raffigurante la Pietà; completano la decorazione una Madonna con Bambino e cinque figure di Santi, Padre eterno e Angeli. Da ricordare l'acquasantiera del XVI secolo e gli affreschi del coro, opere di Titta Gori, Giacomo Monai, Giuseppe Barazzutti, attivi nella prima metà del XX secolo. Alla metà del XVII secolo risalgono invece gli affreschi della navata, di Valentino Zorzini di Artegna.

Bibliografia: *Terra di castellieri*, scheda MO.Ch.3

Foto si

Posizionamento: all'interno dell'area indicata nella planimetria del tracciato.



Palmanova

Elenco delle evidenze

Chiese

PAL.Ch.1 - Chiesa di Santa Maria Maddalena

Fortificazioni

PAL.F.1 – Palmanova "città stellata" -Fortificazioni

Abbreviazioni

Borghi = B.

Chiese = Ch.

Edifici storici, palazzi, ville = V

Archeologia industriale =ARI

Scheda PAL.Ch.1

Provincia: Udine

Comune Palmanova

Località: Ialmicco, piazza Unione

Definizione Chiesa

Denominazione chiesa di Santa Maria Maddalena

Cronologia XVIII secolo.

Descrizione La chiesa, che ha subito numerosi rifacimenti, ha pianta rettangolare; il campanile si presenta come torre isolata, con copertura a cuspide.

Bibliografia

Scheda SIRPAC Scheda A 700 (1990, aggiornata nel 2008); Vincolo Legge 1089/1939

Foto si

Posizionamento: all'interno della fascia di 200m indicata nella planimetria del tracciato



Scheda PAL.F.1

Provincia: Udine

Comune Palmanova

Località: ---

Definizione Fortificazioni

Denominazione "**città stellata**"

Cronologia secoli XVI; XVIII.

Descrizione La Città fortezza fu costruita dai Veneziani nel 1593 per difendere i confini orientali della Serenissima dalle invasioni dei Turchi e dalle mire espansionistiche dell'Austria. Nel 1797 la fortezza fu occupata da Napoleone Bonaparte. Durante la seconda dominazione francese (1805-1814) passò agli Asburgo fino al 1866, quando fu annessa al Regno d'Italia. Palmanova è chiamata la *città stellata* per la sua pianta poligonale a stella con 9 punte ed è cinta da terrapieni contenuti da un muro in pietra e mattoni, a forma di punta di freccia. Nove sono i *baluardi* che fanno parte della cerchia di mura che contengono la città e sono delimitati dal fossato di mura; diciotto sono i *cavalieri*, terrapieni sopraelevati che davano la possibilità di una buona veduta sulla campagna, posti all'estremità di ogni *cortina*, terrapieno rettilineo, con muro di mattoni e pietre. Al centro di tre cortine sono posti i tre accessi alla città: Porta Cividale, Porta Udine e Porta Marittima (oggi Aquileia). Nove sono le cortine che formano il poligono della fortezza.

Dal 1960 Palmanova è monumento nazionale.

Bibliografia

Foto si



Porta Udine

Pasian di Prato

Elenco delle evidenze

Ville

PAS.V.1 – Villa Saladini

Chiese

PAS.Ch.1 – Chiesa parrocchiale

Borghi

PAS.B.1 – Borgo di via Udine

Abbreviazioni

Borghi = B.

Chiese = Ch.

Edifici storici, palazzi, ville = V

Archeologia industriale =ARI

Scheda PAS.V.1**Provincia:** Udine**Comune** Pasian di Prato**Località:** Colloredo di Prato**Definizione** villa**Denominazione** villa Sabadini**Cronologia** secolo XVIII**Descrizione** Villa Sabadini rappresenta l'elemento dominante della sequela di edifici posti lungo la strada principale del paese e che compongono l'antico borgo di Colloredo. Il corpo padronale si dispone con gli annessi rustici secondo uno schema planimetrico a corte.**Bibliografia** *Terra di castellieri*, scheda PA. Vp.1**Foto** no**Posizionamento:** all'interno dell'area indicata nella planimetria del tracciato**Scheda PAS.Ch.1****Provincia:** Udine**Comune** Pasian di Prato**Località:** Colloredo di Prato**Definizione** chiesa parrocchiale**Denominazione****Cronologia** secoli XIX-XX**Descrizione****Bibliografia** *Terra di castellieri*, scheda PA. Ch.3**Foto** sì**Posizionamento:** immediatamente all'esterno dell'area indicata nella planimetria del tracciato.

Scheda PAS.B.1

Provincia: Udine

Comune Pasian di Prato

Località: Colloredo di Prato

Definizione borgo rurale

Denominazione ---

Cronologia secolo XVIII

Descrizione A poca distanza da Villa Sabadini, lungo la strada per Sedegliano, è possibile osservare alcuni esempi di architettura rurale.

Bibliografia *Terra di castellieri*, scheda PA. B.1; *Guida artistica* 1999, p. 258.

Foto sì

Posizionamento: immediatamente all'esterno dell'area indicata nella planimetria del tracciato



Pavia di Udine

Elenco delle evidenze

Ville

PAV.V.1 – Villa Mantica-Frangipane
PAV.V.2 - Villa Florio-Maseri
PAV.V.3 - Villa dei conti Beretta
PAV.V.4 - Villa dei conti Agricola
PAV.V.5 - Villa Strassoldo
PAV.V.6 - Villa Cicogna
PAV.V.7 - Villa Deciani
PAV.V.8 - Casa Marcotti

Chiese

PAV.Ch.1 - Chiesa parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo
PAV.Ch.2 - Chiesa parrocchiale di Santa Agata
PAV.Ch.3 - colonna di Santa Sabida
PAV.Ch.4 - Chiesa parrocchiale di San Canciano Martire
PAV.Ch.5 – Chiesa di San Martino Vescovo

Borghi rurali

PAV.B.1 - Cjase mate

Abbreviazioni

Borghi = B.

Chiese = Ch.

Edifici storici, palazzi, ville = V

Archeologia industriale =ARI

Scheda PAV.V.1**Provincia:** Udine**Comune:** Pavia di Udine**Località:** Via Selvuzzis 10**Definizione:** villa**Denominazione:** Mantica-Frangipane**Cronologia:** seconda metà del XVI secolo

Descrizione: la villa, nei più antichi documenti definita "palazzo", di proprietà originariamente dei Colloredo, passò in seguito ai Marchesi, ai Savorgnan, ai Mantica (1622) – cui rimase per due secoli – ai Rinoldi e infine alla famiglia Frangipane.

L'edificio ha una planimetria molto articolata che non ha subito nei secoli alterazioni significative: presenta un corpo centrale affiancato da due ali laterali simmetriche più basse e arretrate, e due corpi più alti e avanzati alle estremità nord e sud (definiti in una descrizione del 1622 come "torri").

All'interno presenta due sale affrescate (le pitture della sala superiore portano la data del 1791).

Nel giardino è presente una vera da pozzo con lo stemma dei Marchesi.

Bibliografia: *Fortificazioni e dimore 1990*, pp. 31-34.

Foto no**Posizionamento:** all'esterno dell'area indicata nella planimetria del tracciato.**Scheda PAV.V.2****Provincia:** Udine**Comune** Pavia di Udine**Località:** **Persereano****Definizione** Villa**Denominazione** **Villa Florio-Maseri****Cronologia** secoli XVII; XX

Descrizione La Villa si trova al centro di PERSEREANO in cui i Florio si fecero costruire la villa di campagna.

Famiglia originaria di Spalato, giunta a Udine dopo il 1200, vanta numerosi discendenti illustri che seppero distinguersi accrescendo la notorietà e la ricchezza della famiglia: Filippo, ritratto dal Tiepolo, Francesco, canonico d'Aquileia e vicario generale del Patriarcato e cultore di storia locale, Daniele, oratore e poeta, amico del Metastasio e gran ciambellano dell'imperatore Carlo VI.

Prestigiosa dimora vide in passato il conte Daniele, vivace protagonista della vita sociale e politica udinese, qui intrattenere gli illustri ospiti, indigeni e stranieri, con le sue orazioni.

La villa, risalente al 1600, usata come dimora estiva dei conti, fa eco per sfarzo al palazzo Florio, fatto erigere a Udine nel borgo San Cristoforo.

Posta esattamente al centro del borgo, villa Florio-Maseri ha il corpo centrale rialzato su due piani con due ordini di finestre. La simmetria di facciata è sottolineata dall'asse formato dall'ingresso e dal balcone al primo piano, al quale si accede da una scala ad una rampa che sale dal cortile d'onore, dove lo spazio è disegnato da aiuole erbose. Il prospetto è collegato ad un'ala sinistra più bassa nella quale trovano spazio locali di servizio. All'interno sono conservati un archivio e una biblioteca privati tra i più importanti della regione.

Bibliografia: *Pavie 2006*, pp 329-330; *Guida artistica 1999*, pp. 263-264.

Foto sì**Posizionamento:** parzialmente all'interno della fascia di 200 m dal sedime.

Scheda PAV.V.3

Provincia: Udine

Comune Pavia di Udine

Località: Lauzacco

Definizione Villa

Denominazione Villa dei conti Beretta

Cronologia secoli XVII; XX

Descrizione Quasi al centro del paese di Lauzacco sorge la Villa dei conti Beretta.

Da sempre appartenuta alla famiglia, di origine lombarda emigrata in Friuli nel 1627, vanta illustri discendenti che si distinsero nella vita economica, politica e culturale di Udine: il conte Francesco (1678-1768) fu deputato e protagonista della vita politica ed economica udinese. Amante delle arti e della letteratura animò i circoli culturali del tempo a fianco del marchese Maffei, di De Rubeis, Liruti, Florio e di Ludovico Antonio Muratori che lo ricorda in una sua citazione latina.

Altri discendenti Beretta furono i poeti Antonio e Bernardino, nonché il conte Antonio podestà di Udine dal 1838 al 1845.

La villa, che si contraddistingue per la nitida architettura, risale alla fine del '600 si sviluppa su due piani con il corpo centrale sopraelevato. Il prospetto posteriore si apre su un vasto parco mentre quello anteriore si affaccia sul cortile d'onore profumato dai famosi limoni interrati ad anello, attorno ad un prato erboso. Dal cortile d'onore si accede direttamente al salone del pianoterra del corpo centrale mentre due scale esterne e simmetriche salgono al secondo piano dei corpi laterali. Due scale esterne e simmetriche salgono al secondo piano delle ali laterali. Accanto al corpo centrale si trova la piccola cappella di famiglia affrescata dal pittore ottocentesco Fabio Beretta, discepolo del ritrattista viennese Fúger e discendente del conte Francesco.

Bibliografia: Pavie 2006, p. 331 *Guida artistica* 1999, p. 264.

Foto sì

Posizionamento: parzialmente all'interno dell'area indicata nella planimetria del tracciato (200 m).



Scheda PAV.V.4

Provincia: Udine

Comune Pavia di Udine

Località: Risano

Definizione Villa

Denominazione Villa dei conti **Agricola**

Cronologia secoli XVII; XIX-XX

Descrizione Villa Agricola fu costruita nel tardo Seicento dai discendenti di un mercante di lanerie di Udine, i conti Agricola.

Tra i vari discendenti della famiglia Agricola emerge Leonardo il quale, ricoperta la prestigiosa carica di cancelliere patriarcale, fu protagonista di una missione delicata ad Augusta presso il re d'Austria su mandato del neo eletto patriarca di Aquileia Marino Grimano, per assicurare un governo pacifico in anni alquanto turbolenti. La villa, attualmente di proprietà della azienda agricola Pighin, è a pianta semplice con salone d'onore al piano nobile con balconata a tre finestre integrate da altrettante balaustre.

Vi è annessa una cappella del 1865 con la facciata sulla strada ed è preceduta da un parco particolarmente rigoglioso che in origine racchiudeva un piccolo lago. Recentemente parte della Villa è stata oggetto di una minuziosa ristrutturazione che ne ha risaltato particolarmente lo splendore.

Bibliografia *Pavie* 2006, p. 333

Foto sì

Posizionamento: parzialmente all'interno dell'area indicata nella planimetria del tracciato (200 m).



Scheda PAV.V.5

Provincia: Udine

Comune Pavia di Udine

Località: Risano

Definizione Villa

Denominazione Villa **Strassoldo**

Cronologia secoli XVII; XIX-XX

Descrizione La villa, in origine proprietà della famiglia Strassoldo, che prese dal luogo anche il nome di un ramo del casato, si trova nel centro del borgo di Chiasottis.

La proprietà di Villa Strassoldo passò ai Signori Chiaruttini, per poi giungere agli attuali proprietari, i Signori Bertoni e Bettari. Questi ultimi acquistarono la Villa in pessime condizioni e con un attento recupero l'hanno portata ai giorni nostri all'antico splendore.

Il corpo centrale, arretrato rispetto alle ali, si articola su tre piani, riconoscibili in facciata dalla scansione delle aperture: sopra il portale di ingresso, si apre un balconcino, in corrispondenza del piano nobile.

Nel parco retrostante, a poca distanza dalla roggia, sorge l'oratorio gentilizio voluto da Ascanio Strassoldo (1589), dedicato alla Natività di Gesù, con affreschi di Giulio Quaglio.

Bibliografia: Pavie 2006, pp. 311-314 e 334.

Foto sì

Posizionamento: parzialmente all'interno della fascia di 200 m dal sedime.



Scheda PAV.V.6

Provincia: Udine

Comune Pavia di Udine

Località: Risano

Definizione Villa

Denominazione Villa Cicogna

Cronologia secoli XVII; XX

Descrizione Villa ex Cicogna si trova nel centro della frazione di Risano. Di proprietà della contessa Cicogna, che dispose il lascito testamentario all'ordine dei Carmelitani Scalzi, che la trasformarono, nel 1972, in casa di accoglienza e preghiera. La fronte principale è rimasta pressoché intatta, con tre ordini di finestre ed un balcone al piano nobile, posto in corrispondenza del salone, scomparso dopo i lavori del 1972. Alla facciata posteriore venne aggiunto un porticato per la sosta e la preghiera. Attualmente la villa è destinata a casa di riposo, ed è stata soggetta ad interventi di adeguamento e restauro delle strutture.

Bibliografia: Pavie 2006

Foto sì

Posizionamento: parzialmente all'interno dell'area indicata nella planimetria del tracciato (200 m).



Scheda PAV.V.7

Provincia: Udine

Comune Pavia di Udine

Località: Selvuzzis

Definizione Villa

Denominazione Villa Deciani

Cronologia secoli XVIII; XX

Descrizione Villa Deciani fu costruita verso la fine del settecento, fu oggetto di restauro nel 1976, dopo il terremoto e colpita da incendio nel 1979 .

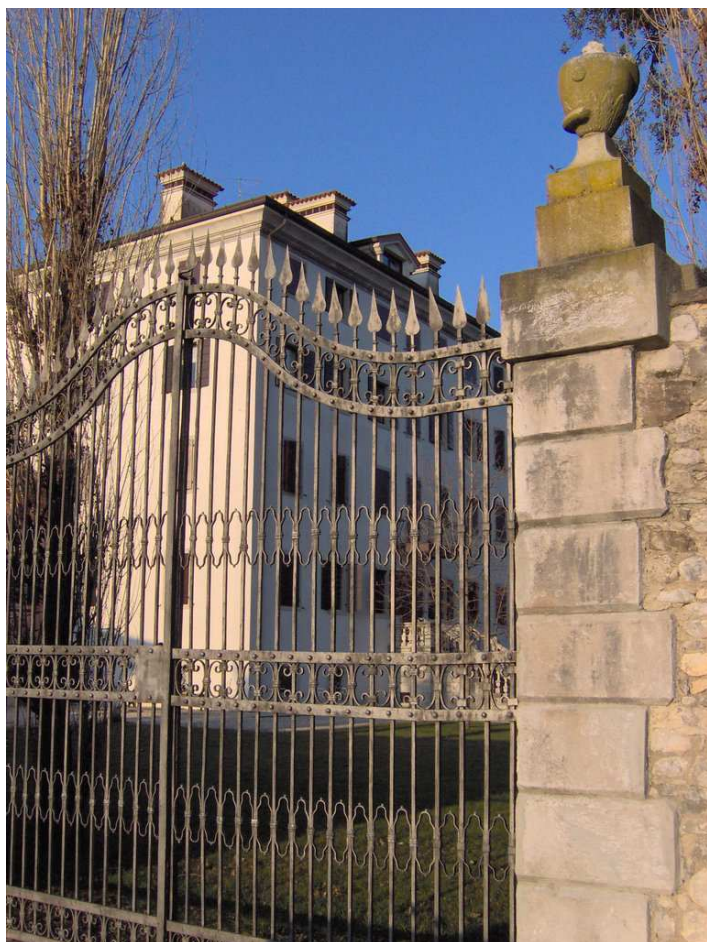
Inizialmente la villa fu abitata da un ramo della famiglia Deciani che già nel 1500 occupava ruoli di prestigio a Padova ed a Udine. Tiberio Deciano in particolare si distinse come illuminato letterato e uomo di legge, fece spesso da intermediario tra Udine e la Serenissima e, nel corso della carriera, ricoprì importanti cariche per la stessa Serenissima.

Il corpo principale , formato da quattro piani, si impone da lontano con la sua linea squadrata e massiccia. Si accede al primo da due doppie scale, speculari, che dal giardino e dalla corte d'onore conducono al piano nobile. Rimangono tracce dell'antico giardino, testimoniate dalla vera da pozzo, elemento distintivo delle ville venete.

Bibliografia: Pavie 2006

Foto sì

Posizionamento: parzialmente all'interno dell'area indicata nella planimetria del tracciato (200 m).



Scheda PAV.V.8

Provincia: Udine

Comune Pavia di Udine

Località: Persereano

Definizione Dimora

Denominazione Casa Marcotti

Cronologia secoli XVII; XX

Descrizione sulla facciata interna della dimora della nobile famiglia udinese, stabilitasi qui nel XIX secolo, si stacca il tondo bianco azzurro "alla Della Robbia" in ceramica smaltata raffigurante la *Madonna e il Bambino offerto da un angelo* (XVII sec.), mentre tra i motivi ornamentali della prima metà dell'Ottocento spicca un'antica cornice dipinta con stemma araldico ed entro una nicchia fiancheggiata da stipiti di reimpiego è collocato un simulacro di divinità in terracotta, datato al XIX secolo.

Bibliografia: *Pavie* 2006, p. 330

Foto sì

Posizionamento: parzialmente all'interno dell'area indicata nella planimetria del tracciato.



Scheda PAV.Ch.1

Provincia: Udine

Comune Pavia di Udine

Località: Persereano

Definizione Chiesa

Denominazione Chiesa parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo

Cronologia secoli XVI- XVII; XX

Descrizione la chiesa conserva alcune interessanti opere, tra cui l'altare maggiore in marmo bianco, opera di F. Mattiussi, che nel 1794 scolpì anche le due statue dei *Santi Andrea e Giovanni Battista* che lo fiancheggiano. Settecentesco è anche l'altare mariano. Al 1790 data la *Gloria di Sant'Andrea* che orna il soffitto della navata ed è opera del gemonese Antonio della Marina. Oltre ad un ottocentesco altare delle reliquie, ornano la chiesa due acquasantiere a fusto una croce professionale della seconda metà del XVI secolo.

Bibliografia: Pavie 2006, p. 330

Foto sì

Posizionamento: all'interno dell'area indicata nella planimetria del tracciato.



Scheda PAV.Ch.2

Provincia: Udine

Comune Pavia di Udine

Località: Lauzacco

Definizione Chiesa

Denominazione Chiesa parrocchiale di Santa Agata e Agnese

Cronologia secoli XVIII; XIX

Descrizione la chiesa conserva un ottocentesco altare maggiore in marmo, fiancheggiato dalle statue di *Santa Agata e Agnese*, e due oli su tela più antichi: la *Madonna in trono con Bambino* e i *SS. Pietro e Antonio da Padova* (XVII sec.), in origine collocati sull'altare laterale destro, e i *SS. Sebastiano, Giovanni e Carlo Borromeo*.

Bibliografia: Pavie 2006, pp. 330-331

Foto sì

Posizionamento: parzialmente all'interno dell'area indicata nella planimetria del tracciato.



Scheda PAV.Ch.3

Provincia: Udine

Comune: Pavia di Udine

Località: Risano

Definizione: colonna

Denominazione: colonna di Santa Sabida

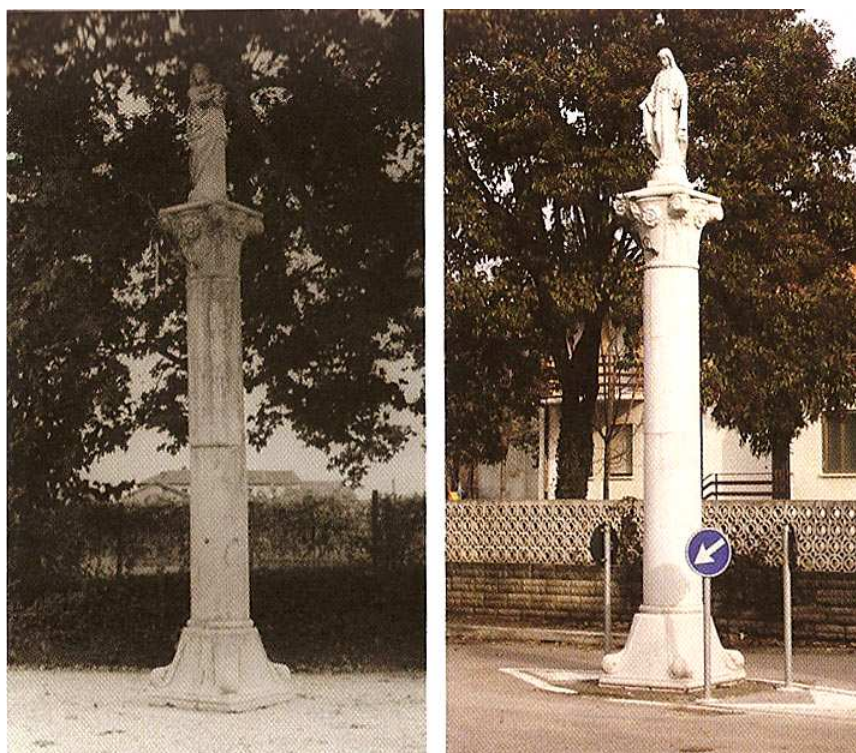
Cronologia: secoli XVII (?)

Descrizione: la colonna di Santa Sabida, ridedicata alla Vergine Maria, sembra costituire una delle più antiche testimonianze della diffusione del Cristianesimo in regione.

Bibliografia: Pavie 2006, p. 331

Foto: sì

Posizionamento: all'interno dell'area indicata nella planimetria del tracciato.



A destra, la colonna verso la metà degli anni '50; a sinistra ripresa oggi.

Scheda PAV.Ch.4

Provincia: Udine

Comune Pavia di Udine

Località: Risano

Definizione Chiesa

Denominazione Chiesa parrocchiale di San Canciano Martire

Cronologia secoli XVI

Descrizione la torre e il portale recano le date dell'edificazione dell'attuale edificio (1549-1550), che fu ampliato successivamente e che conserva all'interno affreschi di Rocco Pittaco. Su uno degli altari laterali compare una statua lignea della *Madonna della Cintura*. Degno di nota è il fonte battesimale in granito con copertura emisferica in rame del 1575 e due acquasantiere a fusto secentesche.

Dietro la parrocchiale si snoda la via che conduce alla *chiesetta della SS. Trinità*, ad aula quadrata con cella campanaria in facciata, eretta nel 1582/85. All'interno, una Madonna con Bambino in legno del XVII secolo, un tempo posta in cima alla colonna di Santa Sabida (cfr. scheda PAV.Ch.3)

Bibliografia: Pavie 2006, pp. 331- 332; *Guida artistica* 1999, p. 264.

Foto no

Posizionamento: all'interno dell'area indicata nella planimetria del tracciato.



Chiesa di San Canciano



Affreschi di G. Secante nella chiesetta della SS. Trinità a Risano.

Scheda PAV.Ch.5

Provincia: Udine

Comune Pavia di Udine

Località: Chiasottis

Definizione Chiesa

Denominazione Chiesa di San Martino Vescovo

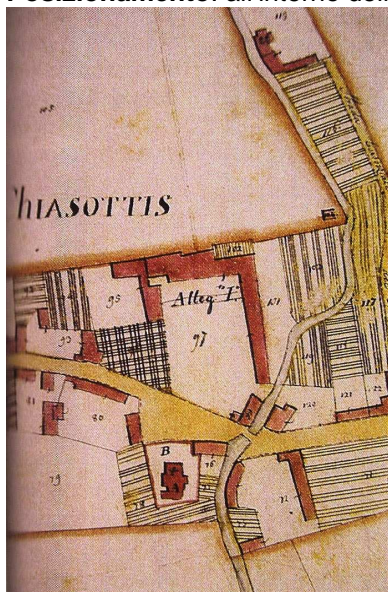
Cronologia secoli XV-XVII

Descrizione la chiesetta è sovrastata in facciata da una bifora campanaria ed internamente articolata in un'unica aula rettangolare con travatura lignea a vista e presbiterio aggiunto. Presenta affreschi di Giulio Quaglio e bottega realizzati dopo la ricostruzione voluta da G.A. di Strassoldo nel 1698; in particolare, si osservano – probabilmente rifatti dallo stesso Quaglio – *Serena di Colloredo* e il marito *Francesco di Strassoldo*, fondatore del sacro edificio nel 1489. Dietro l'altar maggiore dipinto attribuito a P. Amalteo o a B. Blaceo, sempre comunque nell'ambito della pittura pordenonese di metà Cinquecento. Massiccio il fonte battesimale in pietra.

Bibliografia: *Pavie* 2006, p. 333; *Guida artistica* 1999, p. 264.

Foto sì (il nucleo del borgo: chiesa, villa e mulino)

Posizionamento: all'interno dell'area indicata nella planimetria del tracciato.



Scheda PAV.B.1

Provincia: Udine

Comune Pavia di Udine

Località: a ovest di Chiasottis

Definizione caseggiato rurale

Denominazione Cjase mate (o Casa Bianca)

Cronologia secoli XVIII- XX

Descrizione: caseggiato rurale isolato numerose le interpretazioni legate al toponimo, verosimilmente da mettersi in relazione con il termine tardolatino *matus* o *mattus*, da *madidus* (*madere*= essere inzuppato). Tale accezione sarebbe confermata dalla presenza di acquitrini. Non è da escludere il riferimento al termine malta, che nel XV secolo in friulano suonava come *mate*, da cui ne deriverebbe l'interpretazione "edificio dalle mura rivestite con un sottile strato di acqua e sabbia".

Bibliografia: *Pavie* 2006, pp. 321-323

Foto sì

Posizionamento: all'interno dell'area indicata nella planimetria del tracciato (200 m).



Pozzuolo

Elenco delle evidenze

Chiese

POZ.Ch.1 - chiesa di San Michele in Cimitero

Abbreviazioni

Borghi = B.

Chiese = Ch.

Edifici storici, palazzi, ville = V

Archeologia industriale =ARI

Scheda POZ.Ch.1

Provincia: Udine

Comune Pozzuolo del Friuli

Località: Carpeneto

Definizione Chiesetta campestre; cortina

Denominazione chiesa di San Michele in Cimitero

Cronologia età romana (?); secoli XIV- XV; XVIII

Descrizione Attualmente compreso nel recinto del cimitero, l'edificio presenta pianta rettangolare con abside poligonale e facciata a capanna. Nel 1984 fu segnalato l'affioramento di materiale archeologico riconducibile al periodo romano.

Della struttura originale, probabilmente risalente al Trecento, rimane solo l'abside sul fianco sinistro. All'interno si conserva un ciclo di affreschi cinquecenteschi; la decorazione del coro, in particolare, risulta attribuibile ad un pittore vicino a G.P. Thanner. L'altare ligneo, realizzato intorno al 1490 nella bottega di Domenico da Tolmezzo e restaurato già nel 1653, si trova ora nella parrocchiale di Carpeneto. Presenta un impianto gotico, con pinnacoli e fiamme che contrastano con l'arco a tutto sesto delle nicchie.

Tracce dell'antica cortina riferibili al fossato che la cingeva, sono visibili a ovest, sud e est del recinto cimiteriale.

Bibliografia *Terra di castellieri*, scheda PO.Ch.6

Foto no

Posizionamento: immediatamente all'esterno dell'area indicata nella planimetria del tracciato.

San Pier D'Isonzo

Elenco delle evidenze

Chiese

SPI.Ch.1 - Chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo
SPI.Ch.2 - Chiesetta campestre di San Giovanni Battista
SPI.Ch.3 - Chiesa di San Silvestro Papa

Ville

SPI.V.1 - Villa SBRUGLIO-PRANDI

Abbreviazioni

Borghi = B.

Chiese = Ch.

Edifici storici, palazzi, ville = V

Archeologia industriale =ARI

Scheda: SPI.Ch.1

Provincia: Gorizia

Comune: San Pier d'Isonzo

Frazione: ---

Località : via Roma

Definizione Chiesa parrocchiale

Denominazione: Chiesa di San Pietro Apostolo

Cronologia secoli XIII; XVIII; XX

Descrizione: sul luogo di un'antica pieve citata già nel 1274, l'edificio di culto fu chiesa decanale per numerose altre parrocchiali di sinistra e destra Isonzo, tra cui Fogliano, Polazzo e Redipuglia; venne ricostruita nel 1738 e consacrata nel 1767 con la consegna delle reliquie dei SS. Martiri Placido e Vittoria. Danneggiata durante la prima guerra venne prontamente restaurata, come il campanile, ricostruito dopo la guerra su progetto di Federico Mazzoni. Attorno alla chiesa si racchiudeva la centa, ora solo in minima parte leggibile.

Bibliografia: VITTORI 2007, pp. 148-150

Foto sì

Posizionamento: all'interno dell'area indicata nella planimetria del tracciato (200 m).



Via Roma con la chiesa parrocchiale

Scheda: SPI.Ch.2

Provincia: Gorizia

Comune: San Pier d'Isonzo

Frazione: ---

Località : San Zanut

Definizione Chiesetta campestre

Denominazione: Chiesa di San Giovanni Battista

Cronologia secoli XIII; XVIII; XX

Descrizione: la Chiesetta di S.Giovanni Battista, in località S.Zanut, presenta un presbiterio interamente affrescato da opere del pittore Lampi con figure di Apostoli, Trinità, simboli e angeli.

Bibliografia: *Guida Artistica* 1999, p. 359

Foto sì

Posizionamento: immediatamente all'esterno dell'area indicata nella planimetria del tracciato.



Scheda: SPI.Ch.3

Provincia: Gorizia

Comune: San Pier d'Isonzo

Frazione: Cassegliano

Località : via Roma

Definizione Chiesa

Denominazione: Chiesa di San Silvestro Papa

Cronologia secoli

Descrizione: sul luogo di un'antica pieve citata già nel 1274, l'edificio di culto fu chiesa decanale per numerose altre parrocchiali di sinistra e destra Isonzo, tra cui Fogliano, Polazzo e Redipuglia; venne ricostruita nel 1738 e consacrata nel 1767 con la consegna delle reliquie dei SS. Martiri Placido e Vittoria. Danneggiata durante la prima guerra venne prontamente restaurata, come il campanile, ricostruito dopo la guerra su progetto di Federico Mazzoni. Attorno alla chiesa si racchiudeva la centa, ora solo in minima parte leggibile.

Bibliografia: ---

Foto sì

Posizionamento: all'esterno dell'area indicata nella planimetria del tracciato.



Scheda: SPI.V.1

Provincia: Gorizia

Comune: San Pier d'Isonzo

Frazione: Cassegliano

Località :

Definizione Villa

Denominazione: Villa SBRUGLIO-PRANDI

Cronologia secoli XV; XIX-XX

Descrizione: costruita nel XV secolo in corrispondenza di un importante passo di barca sull'Isonzo, venne ristrutturata in eleganti forme neoclassiche dai Prandi nel XIX secolo; distrutta da un incendio nel 1939 è stata poi in parte ricostruita ed è oggi abitata.

Bibliografia: *Guida Artistica* 1999, p. 359

Foto sì

Posizionamento: all'interno dell'area indicata nella planimetria del tracciato (200 m).



San Vito Al Torre

Elenco delle evidenze

Ville

SVT.V.1 - Villa Gorgo- Maniago

SVT.V.2 - Villa Steffaneo- Roncato

Chiese

SVT.Ch.1 - Chiesa parrocchiale di San Vito e Modesto

SVT.Ch.2 - Chiesa parrocchiale di San Canciano Martire

SVT.Ch.3 - Chiesa parrocchiale di Sant'Andrea

Abbreviazioni

Borghi = B.

Chiese = Ch.

Edifici storici, palazzi, ville = V

Archeologia industriale =ARI

Scheda: SVT.Ch.1

Provincia: Udine

Comune: San Vito al Torre

Frazione: ---

Località :

Definizione Chiesa parrocchiale

Denominazione: Chiesa di San Vito e Modesto

Cronologia secolo XVIII

Descrizione: la *Chiesa Parrocchiale di San Vito* risale al 1778; fu costruita in senso perpendicolare rispetto alla chiesa precedente, la cui abside, ora adibita a sagrestia, è ricca di pitture barocche. Al suo interno si conserva un bel altare maggiore settecentesco di scuola goriziana.

Bibliografia: *Guida artistica* 1999, p. 373

Foto sì

Posizionamento: all'interno dell'area indicata nella planimetria del tracciato.



Scheda: SVT.Ch.2

Provincia: Udine

Comune: San Vito al Torre

Frazione: Crauglio

Località :

Definizione Chiesa parrocchiale

Denominazione: Chiesa di San Canciano Martire

Cronologia secolo XVIII

Descrizione: la chiesa, sistemata nel 1710, ha nell'abside affreschi ispirati al Tiepolo (*Ultima cena ed Evangelisti*).

Bibliografia: *Guida artistica* 1999, p. 372.

Foto no

Posizionamento: immediatamente all'esterno dell'area indicata nella planimetria del tracciato.

Scheda: SVT.Ch.3

Provincia: Udine

Comune: San Vito al Torre

Frazione: Nogaredo al Torre

Località :

Definizione Chiesa parrocchiale

Denominazione: Chiesa di Sant'Andrea

Cronologia secolo XVIII

Descrizione: la chiesa, settecentesca, ha un bell'altare coevo policromo con le statue della *Madonna* e dei *Santi Andrea e Giovanni Battista*.

Bibliografia: *Guida Artistica* 1999, p. 372.

Foto sì

Posizionamento: all'interno dell'area indicata nella planimetria del tracciato.



Scheda: SVT.V.1

Provincia: Gorizia

Comune: San Vito al Torre

Frazione: Nogaredo al Torre

Località :

Definizione Villa

Denominazione: Villa Gorgo- Maniago

Cronologia secoli XV-XVI; XVIII

Descrizione: la villa Gorgo-Maniago risale al 1755 e presenta barchesse laterali e muro di cinta decorato con statue raffiguranti le *Stagioni*. Le costruzioni più antiche, risalenti al XV-XVI secolo, si distinguono per lo sviluppo planimetrico allungato e poco profondo. Attualmente in corso di restauro.

Bibliografia: *Guida Artistica* 1999, p. 372.

Foto sì

Posizionamento: all'interno dell'area indicata nella planimetria del tracciato.



Scheda: SVT.V.2

Provincia: Udine

Comune: San Vito al Torre

Frazione: Crauglio

Località :

Definizione Villa

Denominazione: Villa Steffaneo- Roncato

Cronologia secolo XVII (la tradizione orale la data 1640)

Descrizione: la Villa Steffaneo, in centro al paese, venne costruita nel [1640](#) con la Cappella; particolarmente interessanti risultano gli affreschi, per la maggior parte dipinti probabilmente verso il [1770](#) e di evidente ispirazione veneziana, in particolare per quanto riguarda le vedute architettoniche. Vengono attribuiti a Francesco Chiarottini e a Francesco Fontebasso. Si racconta che il pittore Gian Domenico Tiepolo dipinse due quadri proprio per quella Cappella di famiglia. L'interno è arricchito da stucchi e affreschi (sec. XVIII).

La famiglia Steffaneo è sempre stata legata alla Casa d'Austria. Per questo motivo quando nel 1615 scoppiò la guerra fra Austria e Venezia, Nicolo I Steffaneo, si rifugiò nella fortezza di Gradisca e aiutò le truppe austriache. Gli Arciducali, grati per l'opera di vettoviaggiamento delle truppe, donarono alla famiglia Steffaneo l'area fabbricabile di Crauglio, di proprietà del patriarcato di Aquileia e gli conferirono naturalmente il titolo di Baroni. Nel 1640 incominciò la costruzione del Palazzo, anche se la data non è certificata, un'imponente costruzione catalogata tra le Ville Venete per le sue caratteristiche architettoniche e murarie.

Durante la Prima Guerra Mondiale la Villa fu trasformata in ospedale militare e alloggio per i soldati della III armata comandata da Emanuele Filiberto di Savoia. Anche il poeta Gabriele D'Annunzio soggiornò qui per un periodo di tempo durante il conflitto, e questo è dimostrato da un carboncino da lui autografato presente in villa. Nel corso della Seconda Guerra Mondiale la Villa fu occupata dagli inglesi e il giardino diventò un accampamento di indiani. Molte stanze furono imbiancate perdendo alcuni dipinti originali, altre vennero deturpate.

Bibliografia: *Guida artistica* 1999, p. 372

Foto sì

Posizionamento: immediatamente all'esterno dell'area indicata nella planimetria del tracciato.



Santa Maria La Longa

Elenco delle evidenze

Ville

SML.V.1 - Villa Di Colloredo Mels

SML.V.2 - Villa Bearzi

SML.V.3 - Villa Mauroner

SML.V.4 -Villa del Torso; Villa Agricola, Strassoldo

Chiese

SML.Ch.1 - chiesa di Santa Maria Maddalena

SML.Ch.2 - chiesa di Santo Stefano

SML.Ch.3 - chiesa di Santo Stefano

Abbreviazioni

Borghi = B.

Chiese = Ch.

Edifici storici, palazzi, ville = V

Archeologia industriale =ARI

Scheda SML.Ch.1**Provincia:** Udine**Comune** Santa Maria la Longa**Località:****Definizione** Chiesa**Denominazione** chiesa di Santa Maria Maddalena**Cronologia** XVIII secolo.**Descrizione** La chiesa, che ha subito numerosi rifacimenti, ha pianta rettangolare; il campanile si presenta come torre isolata, con copertura a cuspid.**Bibliografia** Scheda SIRPAC Scheda A 700**Foto** no**Posizionamento:** parzialmente all'interno dell'area indicata nella planimetria del tracciato (200 m).**Scheda SML.Ch.2****Provincia:** Udine**Comune** Santa Maria la Longa**Località:** Santo Stefano Udinese**Definizione** Chiesa**Denominazione** chiesa di Santo Stefano**Cronologia** secoli XIX-XX.**Descrizione** La neogotica Chiesa parrocchiale di S. Stefano Udinese venne costruita tra il 1872 ed il 1878.

Conserva un altare maggiore in marmo con statue dei Ss. Giovanni Battista e Sebastiano datate 1802, decorazioni a tempera e pala affrescata dietro l'altare (Martirio di S. Stefano) del gemonese Giuseppe Barazzutti (1937).

Bibliografia *Guida artistica* 1999, pp. 362-363**Foto** si**Posizionamento:** all'interno dell'area indicata nella planimetria del tracciato (200 m).

Scheda SML.V.1**Provincia:** Udine**Comune** Santa Maria la Longa**Località:** Tissano**Definizione** Villa**Denominazione** Villa Di Colloredo Mels**Cronologia** XVII secolo**Descrizione** nella Prima Guerra Mondiale venne insediato nella villa il primo centro europeo di fotografia aerea. Gabriele D'Annunzio vi soggiornò nel 1917.**Bibliografia**

Scheda SIRPAC A 700 (1990, aggiornata nel 2008)

Foto no**Posizionamento:** parzialmente all'interno dell'area indicata nella planimetria del tracciato (200 m).**Scheda SML.V.2****Provincia:** Udine**Comune** Santa Maria la Longa**Località:** ---**Definizione** Villa**Denominazione** Villa Bearzi**Cronologia** secoli XVII; XX**Descrizione** Nel capoluogo sorge Villa Bearzi, ora sede del Piccolo Cottolengo di Don Orione. Si compone di un corpo principale, con fronte timpanato risalente all'inizio del XX secolo, affiancato da una lunga ala; sul retro la facciata principale ha mantenuto le forme originarie seicentesche.

Un parco all'inglese, con piante secolari, rende l'ambiente suggestivo.

Bibliografia

Scheda SIRPAC Scheda (1990, aggiornata nel 2008); Vincolo Legge 1089/1939

Foto no**Posizionamento:** parzialmente all'interno dell'area indicata nella planimetria del tracciato (200 m).**Scheda SML.V.3****Provincia:** Udine**Comune** Santa Maria la Longa**Località:** Tissano**Definizione** Villa**Denominazione** Villa Mauroner**Cronologia** secoli XVIII; XX**Descrizione** la villa ha una serie di annessi rustici. Il soffitto dello scalone fu dipinto dal pittore Fabio Mauroner, che qui nacque nel 1884. Appartenne alla stessa famiglia l'adiacente "Palazzotto rosso Mauroner", con forme neo romaniche. Attualmente è utilizzata come centro ricreativo.**Bibliografia** Scheda SIRPAC A 6097 (1990, aggiornata nel 2008)**Foto** si**Posizionamento:** parzialmente all'interno dell'area indicata nella planimetria del tracciato (200 m).

Centro di catalogazione

Scheda SML.V.4**Provincia:** Udine**Comune** Santa Maria la Longa**Località:** Tissano, Via dei Lavariani**Definizione** Villa**Denominazione** Villa del Torso; Villa Agricola, Strassoldo**Cronologia** secoli XVIII; XX

Descrizione l'edificio venne costruito per la famiglia Agricola attorno ad una loro precedente residenza. Il complesso si sviluppa tra due strade divergenti formanti un angolo. Il corpo dominicale è rettangolare, allungato e tripartito. Due ali di rustici si dipartono svasate dal corpo principale a racchiudere il retrostante parco. Dinnanzi alla villa un giardino d'onore definisce lo spazio trapezoidale dovuto all'intersezione delle due strade dove si apre il cancello d'accesso in ferro battuto. Nel 1912 gli Strassoldo alienarono il bene a favore di Enrico del Torso. Attualmente è adibita ad abitazione e albergo.

Bibliografia Scheda SIRPAC Scheda A 5714 (1989)**Foto** si**Posizionamento:** parzialmente all'interno dell'area indicata nella planimetria del tracciato (200 m).

Tapogliano

Elenco delle evidenze

Chiese

TAP.Ch.1 - Chiesa di San Martino vescovo

TAP.Ch.2 - Chiesa di Santa Margherita

Ville

TAP.V.1 - villa Pace Strassoldo

Abbreviazioni

Borghi = B.

Chiese = Ch.

Edifici storici, palazzi, ville = V

Archeologia industriale =ARI

Scheda TAP.Ch.1

Comune Campolongo al Torre -Tapogliano

Località Tapogliano

Definizione Chiesa

Denominazione Chiesa di San Martino vescovo

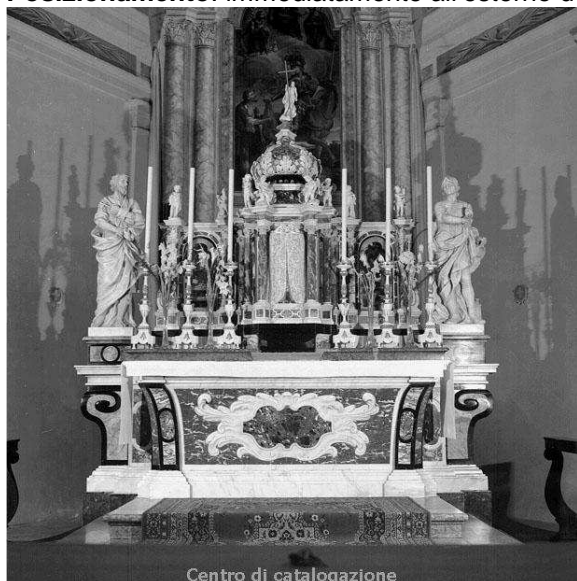
Cronologia secoli XV; XVII (1696)

Descrizione All'interno si conservano un mobile da sacrestia in legno intagliato e una pala d'altare con olio su tela raffigurante *SAN GIOVANNI BATTISTA E SAN LORENZO*. Particolarmente interessanti gli affreschi, con episodi della *vita di San Martino*, la *Crocefissione di Cristo*, gli *Evangelisti ispirati dallo Spirito Santo*, gli *Apostoli*, i *Profeti* (secc. XV- XVI) attribuiti ad Antonio da Firenze. Degno di nota un gruppo scultoreo in legno raffigurante San Martino del XV secolo

Bibliografia Scheda SIRPAC OA 30894, 23043.

Foto no

Posizionamento: immediatamente all'esterno dell'area indicata nella planimetria del tracciato.



Scheda TAP.Ch.2

Comune Campolongo al Torre -Tapogliano

Località Tapogliano

Definizione Chiesa

Denominazione Chiesa di Santa Margherita

Cronologia secoli XVIII

Descrizione l'altare maggiore, in marmo bianco e pietra scolpita, è attribuito a Francesco Bensa.

Bibliografia Scheda SIRPAC OA23041.

Foto no

Posizionamento: immediatamente all'esterno dell'area indicata nella planimetria del tracciato.



Scheda TAP.V.1

Comune Campolongo al Torre -Tapogliano

Località Tapogliano

Definizione Villa

Denominazione villa Pace Strassoldo

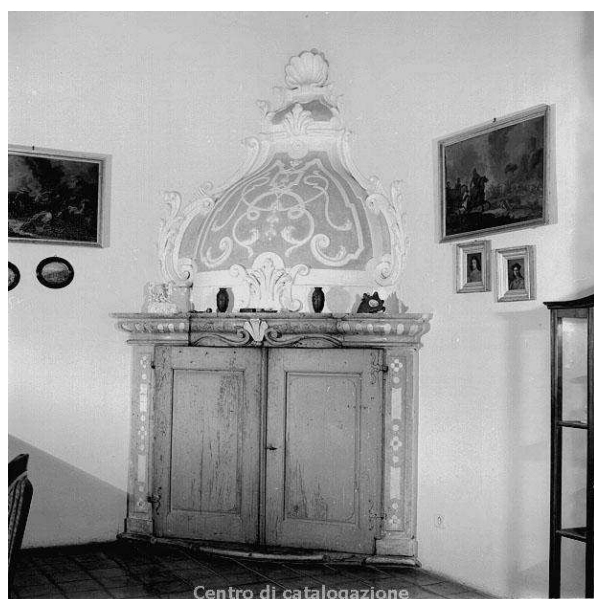
Cronologia secoli XVII; XX

Descrizione All'interno si conservano mobili di ambito friulano (XVII secolo), numerose tele, tra cui un dipinto su tela di Alessandro Longhi (1733/ 1813) raffigurante un ritratto di nobildonna (*CONTESSA ABENSPERG UND TRAUN*). Tra i caminetti, se ne segnala uno in marmo giallo di Verona, legno, stucco, e marmo di Carrara.

Bibliografia Scheda SIRPAC OA 18364, 18363, 18362, 18367

Foto si

Posizionamento: immediatamente all'esterno dell'area indicata nella planimetria del tracciato.



Trivignano Udinese

Elenco delle evidenze

Chiese

TRU.Ch.1 - chiesa di S. Caterina Vergine e Martire

TRU.Ch.2 - chiesa di S. Bartolomeo Apostolo

TRU.Ch.3 - Chiesa parrocchiale di S. Giorgio

Ville

TRU.V.1 - Villa Rubini

Borghi

TRU.B.1 - Clauiano

Abbreviazioni

Borghi = B.

Chiese = Ch.

Edifici storici, palazzi, ville = V

Archeologia industriale =ARI

Scheda TRU.Ch.1**Provincia:** Udine**Comune** Trivignano Udinese**Località:** Merlana**Definizione** Chiesa**Denominazione** chiesa di S. Caterina Vergine e Martire**Cronologia** secoli XVI- XX

Descrizione la costruzione originaria della chiesa di S. Caterina Vergine e Martire risale al sec. XVI. L'edificio ha un'unica aula e il presbiterio con volta a crociera; la cappella ed il battistero (sul lato sinistro della navata) sono conglobati nel perimetro del vecchio sacello, dove la presenza di un'iscrizione lapidea ricorda la memoria di S. Nicola. La semplice facciata si presenta con due lesene che sorreggono il timpano; il portale è in pietra.

All'interno, gli unici affreschi presenti (riguardanti la zona absidale ed il soffitto) sono di recente fattura (sec. XX), mentre il coro ligneo laccato potrebbe essere datato al sec. XIX. L'altare maggiore marmoreo è adornato dalle statue di S. Biagio e di S. Lorenzo. Interessante è il fonte battesimale (sec. XVII), posto nella prima cappella a sinistra; la coppa di rame, leggermente incisa, risale al sec. XIX. La torre campanaria, risalente al 1803, è caratterizzata dalla presenza di un bassorilievo rappresentante Cristo benedicente. Nei pressi della chiesa si trova Villa Rubini. Composto dal corpo padronale e dai rustici agricoli, il complesso - risalente al sec. XVIII - ha mantenuto quasi integralmente le caratteristiche originali; nella facciata di un rustico su fronte strada si rileva la presenza di un affresco devozionale in degrado.

Bibliografia ---**Foto** sì**Posizionamento:** all'interno dell'area indicata nella planimetria del tracciato (200 m).**Scheda TRU.Ch.2****Provincia:** Udine**Comune** Trivignano Udinese**Località:** Clauiano**Definizione** Chiesa parrocchiale**Denominazione** chiesa di S. Giorgio**Cronologia** secoli XVI- XX

Descrizione la costruzione conserva molte opere che ne scandiscono la storia, a cominciare da un fonte battesimale cinquecentesco, attribuibile al lombardo Carlo da Carona. Interessante è l'orchestra, laccata di bianco e contenente bassorilievi con le *storie della Vita di S. Cecilia*, dovuti all'intagliatore L. Piccini, che li eseguì nel 1899. Tra le pale, quella inserita sull'altare maggiore, rappresenta *S. Giorgio che libera la principessa dal drago* (XVIII secolo). Al XVII secolo risale invece *l'Adorazione dei Magi* del Gortanutti.

Bibliografia *Guida Artistica* 1999, p. 459.**Foto** sì**Posizionamento:** parzialmente all'interno dell'area indicata nella planimetria del tracciato (200 m).

**Scheda TRU.Ch.3****Provincia:** Udine**Comune** Trivignano Udinese**Località:** Melarolo**Definizione** chiesa**Denominazione** chiesa di S. Bartolomeo Apostolo**Cronologia** secoli XVIII -XX

Descrizione la chiesa di S. Bartolomeo Apostolo è un edificio in stile barocco, rialzato rispetto al piano viario; si compone di un'aula rettangolare absidata (con quattro cappelle laterali), della sagrestia e del campanile con bifora; la facciata presenta un timpano e lesene. L'attuale chiesa risale presumibilmente al sec. XVIII-XIX, ma si ipotizza un'origine più antica, in quanto nei paraggi è stato localizzato un insediamento di epoca romana, che ha restituito embrici, tegoloni, ceramiche, vetri, tessere di mosaico e monete (risalenti al I sec. a.C.). All'interno, gli altari sono dedicati alla Madonna di Lourdes e a S. Bartolomeo e custodiscono statue di recente fattura; gli altri due sono occupati dal confessionale e da un fonte battesimale, risalente forse ai sec. XVIII-XIX, con basamento in pietra e semplice coppa in rame. L'altare maggiore è marmoreo e si caratterizza per la presenza di due statue ottocentesche di S. Antonio Abate con il maialino e S. Bartolomeo, il quale è rappresentato mentre regge in mano un coltello (che allude al suo martirio, avvenuto per scuoiamento). L'abside è decorata a motivi di finto marmo; il soffitto presenta delle pitture (sec. XX) relative ai SS. Evangelisti ed il martirio di S. Bartolomeo. Nelle vicinanze della chiesa si trova un'interessante villa veneta, su pianta vagamente quadrata, caratterizzata da finestre con riquadri in pietra e portali centrali arcuati con balaustra e da un imponente camino; essa è comunque maggiormente visibile dalla stradina campestre che porta da Melarolo verso l'abitato di Clauiano. Inoltre, di fronte alla chiesa, in posizione arretrata rispetto alla strada, è presente una antichissima costruzione rurale, tipico esempio di architettura rurale friulana. Da ricordare sono infine i casali Comugne-Marcotti e Mantica, meta in passato delle tipiche rogazioni (antiche funzioni religiose propiziatorie per la fecondità delle messi).

Bibliografia ---**Foto** sì**Posizionamento:** immediatamente all'esterno dell'area indicata nella planimetria del tracciato

Scheda TRU.V.1**Provincia:** Udine**Comune** Trivignano Udinese**Località:** Merlana**Definizione** Villa**Denominazione** Villa Rubini**Cronologia** secolo XVIII

Descrizione Nei pressi della chiesa si trova Villa Rubini. Composto dal corpo padronale e dai rustici agricoli, il complesso ha mantenuto quasi integralmente le caratteristiche originali; nella facciata di un rustico su fronte strada si rileva la presenza di un affresco devozionale in degrado. Nel piccolo borgo si segnala anche **Casa Livoni**, che presenta una tipica bifora al piano primo; in un edificio, attiguo alla piazzetta, vi sono alcune iscrizioni in pietra, corrispondenti ai capitelli di un portone. In via Rio Slavio, è presente inoltre una cinquecentesca casa caratterizzata da una linda formata da mattoni disposti a spigolo, attualmente in fase di restauro.

Bibliografia ---**Foto****Posizionamento:** all'interno dell'area indicata nella planimetria del tracciato (200 m).**Scheda TRU.B.1****Provincia:** Udine**Comune** Trivignano Udinese**Località:** Clauiano**Definizione** Borgo**Denominazione** ---**Cronologia** secoli XII; XV.

Descrizione È un antico borgo medievale, citato la prima volta nel 1013 in una pergamena in cui il patriarca Poppono, inaugurando la ricostruita basilica di Aquileia, cita Clauiano quale territorio che andava ad essere compreso nei possedimenti che passavano sotto il diretto controllo al capitolo aquileiese, rimanendovi fino al 1420, quando con le terre friulane fu annessa alla Repubblica di Venezia. Clauiano ha mantenuto nel tempo l'originaria pianta medievale con le case costruite con pietre e sassi abbellite da eleganti portoni contornati da pietre bianche con ampi portici, tipiche costruzioni friulane con la fronte principale sulla strada e corte interna. Molto noto agli studiosi, agli appassionati di fotografia e di architettura è stato incluso nel 2004 nel prestigioso club "I borghi più belli d'Italia".

Bibliografia**Foto** si**Posizionamento:** all'interno della fascia di 200m indicata nella planimetria del tracciato